



Delegazione di Brescia

IL FAI APRE LE PORTE, APRE LA MENTE

*I Giardini di limoni del Lago di Garda:
insieme, diamo un futuro al nostro passato*

PROGETTO

**PER LE SCUOLE PRIMARIE, SECONDARIE DI I GRADO,
SECONDARIE DI II GRADO**

Anno sc. 2009/2010

La Missione del FAI e i principi operativi della Fondazione e delle Delegazioni

Il FAI, Fondo per l'Ambiente Italiano, è una Fondazione privata senza scopo di lucro che opera per offrire esempi e promuovere atteggiamenti di **consapevolezza, rispetto, tutela e integrazione compatibile** verso l'Ambiente, elemento fondamentale della nostra identità nazionale che, come tale, è oggetto di tutela (Art. 9 della Costituzione). **Il FAI opera nei confronti del Paesaggio, della Cultura e della Storia del nostro Paese**; ha a cuore il complesso di tutte le fattezze sensibili di una località il cui carattere deriva dall'interazione, complessa e dinamica, fra le azioni della Natura e dell'Uomo che in essa vive.

Il FAI agisce, per raggiungere queste finalità, seguendo cinque fondamentali principi: **conoscenza, concretezza, coerenza, indipendenza e qualità**.

La missione del FAI si concretizza sia mediante azioni utili alla collettività promosse dalla Fondazione su tutto il territorio nazionale, sia attraverso i progetti locali realizzati dalle Delegazioni, che sono un centinaio sparse in tutta Italia. Fra i vari settori strategici atti a concretizzare le iniziative FAI molto attivo è il Settore Scuola-Educazione.

Le attività del Settore Scuola-Educazione della Delegazione FAI di Brescia

IL FAI APRE LE PORTE, APRE LA MENTE

questo è il motto coniato dalla Delegazione FAI di Brescia per dare unitarietà e continuità ad una serie di azioni progettate e realizzate per le scuole nel corso di questi ultimi dieci anni.

Hanno particolarmente inciso nella realtà didattico-formativa della città i grandi progetti: **"Casteltour"** che nell'anno scolastico 2000/2001 ha coinvolto 1500 alunni delle scuole elementari e medie, **"Brixiatour"** realizzato nell'a.s. 2001/02 al quale hanno aderito 600 ragazzi di 16 scuole superiori di Brescia, il progetto **"FAI più bella la Brescia che ami"** dell'anno scolastico 2005/6 che ha coinvolto 900 alunni di 15 istituti (2 sc. primarie, 5 secondarie I grado, 8 sec. II grado) e **"Brescia città delle tre torri"** dell'anno sc. 2008/09 al quale hanno partecipato circa 800 studenti delle scuole di ogni ordine e grado della città, conclusosi con una mostra nel Museo di Santa Giulia a Brescia, visitata da oltre 2000 persone.

Professionalità ed attendibilità dimostrate hanno fatto sì che la Delegazione FAI sia un punto ragguardevole, in Brescia e Provincia, a cui riferirsi nell'ambito dell'Educazione al bello, dell'Educazione ambientale e al recupero dell'identità del proprio territorio e nell'ambito dell'Educazione all'Integrazione fra le culture, nel rendere i ragazzi protagonisti, in prima persona, dei comportamenti che garantiscono *un futuro, sostenibile, al nostro passato* storico-artistico, culturale e naturalistico.

Le scuole sanno che, nel rispetto della loro autonomia nel gestire il percorso formativo, la Delegazione FAI le sostiene nelle attività didattico-laboratoriali e fa "dell'uso strumentale" delle conoscenze ed abilità apprese un punto di forza della sua proposta.

Le istituzioni, gli enti pubblici e privati mettono a disposizione della Delegazione energie e risorse, sicuri che la ricaduta formativa è reale.

Infatti è sempre immediata ed evidente l'interiorizzazione del rispetto per l'ambiente e i beni culturali elaborata dagli studenti. Atteggiamenti ben valutabili allorché i giovani, alla fine di ogni progetto, in situazioni reali, mostrano le conoscenze acquisite, le abilità esercitate, le capacità mobilitate, le competenze maturate, l'entusiasmo personale infuso.

La strategia della Delegazione si ispira ad una filosofia "dell'investimento" per ottenere, nel tempo, cittadini che realizzano la missione del FAI: essere amanti e custodi del bello, attivi nella difesa del territorio e della qualità della vita che in esso si svolge, conoscitori e rispettosi dell'identità del luogo in cui vivono e, quindi, reali protagonisti dell'integrazione fra la propria cultura e le altre.

Il progetto per le scuole primarie e secondarie di I e II grado-a.s.2009/10

I Giardini di limoni del Lago di Garda: insieme, diamo un futuro al nostro passato

Le Limonaie del Garda, giardini-serra, disegnano da secoli il paesaggio del Garda nell'ultimo tratto di costa bresciana, lungo la sua riva occidentale da Limone a Salò. L'alta costa è caratterizzata da strutture architettoniche introvabili altrove, testimonianze tangibili di un'epoca e di una civiltà. Sono i resti dei **Giardini di Limoni** che affascinarono Goethe due secoli fa: "... *Passammo davanti a Limone i cui 'giardini', disposte a terrazze e piantati di limoni, hanno un ricco e bell'aspetto ...*" (*Viaggio in Italia*", 1786). Bianchi pilastri e muraglie aggrappate alle montagne, coperte d'inverno per riparare i pregiati frutti, sono insieme documento di un'intelligente imprenditorialità che ebbe un grande sviluppo nel XVIII sec. ed esempio di come le azioni dell'uomo, se svolte con passione e rispetto, diano risultati in armonia con l'ambiente.

La Delegazione FAI di Brescia intende promuovere nel 2009/10 un'attività di studio, tutela e di promozione del patrimonio straordinario delle Limonaie.

Ha, allo scopo, individuato una serie di iniziative atte a riportare questo importante elemento del Paesaggio dell'Alto Garda Bresciano al decoro e al rispetto che ad esso spettano. Per dare un futuro a questo Ambiente che definisce l'identità del luogo, un organismo vivente che, in quanto abitato dall'uomo, non ha mai smesso di mutare, né potrà mai farlo, si propone di avviare azioni di consapevolezza, sostegno e valorizzazione delle Limonaie.

Fra queste azioni si situa il progetto per le scuole **"I Giardini di limoni dell'Alto Garda: insieme, diamo un futuro al nostro passato"**.

Finalità del percorso sono:

- **la conoscenza, l'affezione, il rispetto, la tutela e la valorizzazione delle Limonaie e di ciò che rappresentano nella cultura, anche materiale, del nostro territorio**
- **la riscoperta delle condizioni sociali e storico-culturali che hanno determinato la realtà nella quale oggi si vive, interpretando l'ambiente dell'Alto Garda Bresciano come specchio dell'identità, viva e dinamica, di chi lo abita**
- **l'integrazione compatibile verso l'Ambiente (cioè nei confronti del Paesaggio, della Cultura e della Storia).**

Il progetto prevede **azioni di supporto ai docenti e agli studenti** nella lettura e interpretazione del Paesaggio dell'Alto Garda e delle Limonaie in particolare, ma anche nella conoscenza della vita che nel passato si svolgeva nel territorio.

E' prevista la distribuzione di materiali culturali di supporto per le scuole e l'organizzazione di visite guidate alle limonaie del Prà dela Fam.

Alla fine del percorso didattico-formativo gli studenti dovranno produrre elaborati che mostrino concretamente lo studio-ricerca svolto e la loro capacità progettuale e siano significativi della competenza appresa: interpretare l'identità del luogo in cui vivono, realizzare un progetto per la sua tutela e valorizzazione, per dare un futuro al passato.

I lavori partecipano ad un concorso e saranno esposti in una mostra, in occasione delle Giornate FAI di Primavera del 28-29 marzo 2010.

OBIETTIVI DEL PROGETTO; metodologia del percorso

Pur rivolgendosi, con strumenti diversi, a target differenziati, ogni iniziativa didattico-formativa della Delegazione del FAI-Brescia ha una finalità comune: **sostenere e tutelare la storia, la cultura e l'arte che hanno segnato la crescita di un territorio e ne hanno definito l'identità.**

La Delegazione quindi si propone di:

- *diffondere la conoscenza e la missione del FAI nelle scuole*
- *offrire agli studenti un'occasione concreta di scoperta e di studio del proprio territorio:*
 - a livello cognitivo attraverso lo stimolo alla conoscenza, alla comprensione, alla consapevolezza della propria identità
 - a livello affettivo ed emotivo attraverso iniziative che sollecitino la sfera sensoriale ed emotiva (emozionarsi di fronte al bello, al giusto, al civile) divertendosi, laddove "divertire" vuol dire: "Rallegrarsi partecipando ad attività piacevoli atte a ricrearsi fisicamente e spiritualmente"
 - a livello attivo e concreto sollecitando i giovani a partecipare alle iniziative stimolandoli all'impegno civile e alla condivisione attiva della tutela e valorizzazione dell'ambiente (che è la missione del FAI)
- *promuovere il senso civico a favore della tutela dei beni culturali e paesaggistici stimolandoli a stendere un progetto concreto per la loro valorizzazione*
- *fornire un'esperienza pratica di fare scuola nel territorio.*

In particolare questo progetto ha individuato nelle **Limonaie dell'Alto Garda bresciano** il bene-simbolo da cui partire per **sensibilizzare i giovani alla cultura in tutti i suoi aspetti, con attenzione particolare alle radici del luogo, dell'ambiente in cui vivono.**

Il progetto si propone che gli studenti raggiungano i seguenti obiettivi formativi:

- **riconoscere il bene** e l'importanza che riveste nella storia locale, significativa di una cultura, nonché emblematica di azioni che hanno regolato la vita della comunità
- **maturare il senso del bello** utilizzando in modo sapiente e personale le conoscenze e l'abilità di lettura del Paesaggio, della Cultura e della Storia
- **affezionarsi al bene** per garantirne la tutela e il rispetto: dalla mappa delle conoscenze, che devono guidare le azioni, alla consapevolezza, sensibilizzazione e presa di coscienza ai problemi dell'ambiente e del bene, con l'assunzione di responsabilità nella loro conservazione
- **intervenire per la loro valorizzazione**, sia conoscendo da vicino le tecniche e le modalità della conservazione del bene, sia, a livello formativo più vasto, maturando una competenza "ambientale", scegliendo di assumere la sostenibilità come habitus mentale, diventando cittadini capaci di affrontare i problemi e progettare soluzioni personali concrete, convinti che "è bello l'ambiente in cui si vive bene"

- **diventare protagonisti di un'azione di valorizzazione del territorio, rendere note le azioni e i compiti realizzati** mostrando in pubblico le competenze apprese
- **promuovere la cultura dell'integrazione e della responsabilità civile** (capacità di agire all'interno di un contesto di vincoli ed opportunità); maturare comportamenti di cittadinanza attiva, rispettosi delle esigenze di ciascuno e di tutti
- **armonizzare nell'unità della propria persona sapere ed essere**, immettere le idee (conoscenze, abilità, concetti e relazioni appresi) nella realtà, trasformare il sapere in componente essenziale ed identificante della propria persona, convertendolo nel patrimonio personale al quale attingere per affrontare la vita in tutte le sue dimensioni.

ATTIVITA' PREVISTE

Questo percorso, aperto e flessibile alle scelte delle singole scuole, sarà compiuto e gestito dalle istituzioni scolastiche; **alle classi, o ai gruppi di studenti aderenti, si chiede di realizzare un prodotto concreto che sia documentazione, analisi e ricollocazione storica dell'esperienza e abbia la forma di un elaborato/di un progetto finalizzato alla valorizzazione delle Limonaie e della vita che si svolgeva nell'Alto Garda Bresciano.**

La Delegazione FAI di Brescia contribuirà alla sua realizzazione fornendo alle classi aderenti:

- **consulenza e supporti di tipo culturale:**
 - **progettazione didattico-formativa del progetto** utilizzabile dall'équipe dei docenti nel momento della pianificazione del lavoro annuale;
 - **materiale documentativo** da distribuire alle scuole al fine di ampliare e divulgare la conoscenza culturale ed artistica del territorio e del bene oggetto dello studio-ricerca; altro materiale sarà fornito su richiesta delle scuole in conformità alla personalizzazione del percorso didattico-formativo svolto autonomamente dai singoli istituti;
 - **incontri con esperti e custodi dell'antico mestiere della coltivazione dei limoni; entrate gratuite e visite guidate/laboratori didattici** al Prà della Fam di Tignale, alle Limonaie del Castel di Limone e al Museo del Parco dell'Alto Garda Bresciano; le visite hanno la funzione di offrire agli studenti un'occasione concreta di scoperta e di studio sul campo, di fornire un'esperienza pratica di *fare scuola nel territorio*;
- **pubblicizzazione dei lavori** che le scuole produrranno attraverso una conferenza stampa e/o una **mostra** o una serie di **eventi** da allestire in occasione della Giornata FAI di Primavera del 28-29 marzo 2010, correlata ad un concorso di idee, con cerimonia conclusiva di premiazione e di distribuzione degli attestati di partecipazione, validi per i crediti formativi;
- **inserimento nella rete nazionale** del FAI dei progetti realizzati.

MODALITA' DI ADESIONE

Il progetto prevede l'iscrizione di **20 gruppi classe o di Laboratorio**. L'iscrizione avviene inviando l'apposito modulo al presente progetto allegato; l'ordine di iscrizione seguirà l'ordine cronologico di invio del modulo.

Si richiede inoltre ai gruppi-classe di sottoscrivere l' Adesione Scuola al FAI (quota di 38 euro). Tutti i vantaggi e le opportunità dell'Adesione Scuola al FAI sul sito www.faiscuola.it.

LUOGI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

Il progetto, rivolto a tutti gli Istituti superiori (scuole secondarie di II grado) di Brescia e Provincia, si svolge nell'arco dell'**anno scolastico 2009-2010 (ottobre 2009- 28 e 29 marzo 2010)**.

Ottobre-novembre 2009: conoscenza del progetto e adesione allo stesso. Distribuzione alle scuole aderenti del materiale di supporto culturale.

Novembre 2009-marzo 2010: realizzazione del progetto ed elaborazione di un prodotto finale che concretizzi strategie di diffusione e promozione della conoscenza e valorizzazione del paesaggio dell'Alto Garda Bresciano, legato al tema delle Limonaie.

L'attività didattico-formativa sarà svolta dai singoli istituti che organizzeranno presso la loro sede le attività, ma sarebbero opportune almeno due visite alle Limonaie e al contesto in cui sorgono. La Delegazione potrà organizzare alcuni incontri, su richiesta delle scuole, anche in sedi esterne all'istituto stesso (Limonaie di Palazzo Bettoni a Bogliaco, ecc).

27-28 marzo 2010: allestimento della mostra legata al concorso di idee; successivamente avrà luogo la cerimonia di distribuzione degli attestati di partecipazione e di premiazione delle migliori proposte elaborate dalle scuole.

RISULTATI ATTESI

Da una indagine conoscitiva compiuta recentemente, molte sono le scuole (del I e II ciclo e superiori) che hanno dato la loro adesione di massima al progetto, trovando riscontro entusiastico e positivo tra dirigenti e docenti, lasciando pensare ad un flusso di circa 600 persone tra allievi, insegnanti e formatori. Si ritiene, quindi, di svolgere una azione di marketing territoriale interessando oltre 1.500 persone, cui si affianchino ulteriori partecipanti alle iniziative dall'esterno.

Il progetto per le scuole è parte integrante di una più vasta azione intrapresa dalla Delegazione del FAI-Brescia che prevede, per la valorizzazione e promozione delle Limonaie, azioni anche rivolte ad altre fasce di età.

Si ritiene che questa più vasta operazione coinvolgerà 5000 persone.



Delegazione di Brescia

Via Musei 34, 25121 Brescia
Tel e Fax 030/3755030
Martedì 10-12,30 giovedì 10-12,30/16-18
e-mail: fai-brescia@libero.it

SCHEDA DI ADESIONE AL PROGETTO

*I Giardini di limoni del Lago di Garda:
insieme, diamo un futuro al nostro passato*

da inviare entro il 15 dicembre 2009
alla e-mail o al fax o all'indirizzo sopra riportati

Scuola: primaria secondaria di I grado secondaria di II grado

Nome della scuola

Indirizzo: via.....n°..... città:.....

cap:..... Tel. Fax.....

E-mail

Gruppo-classe o del Laboratorio:.....

numero alunni partecipanti

Docente di riferimento

Nome/cognome:

.....

Tel. e-mail